

Giacomo Sgorlon, Lucio Panzarin

NUOVA NIDIFICAZIONE DI FALCO CUCULO  
*FALCO VESPERTINUS* LINNAEUS, 1766 IN VENETO

**Abstract.** *Second breeding of Red-Footed Falcon (Falco vespertinus) in Veneto (NE Italy).* During the summer 2003 a pair of Red-Footed Falcons (*Falco vespertinus*) bred on an old nest of a Hooded Crow (*Corvus cornix*) on a Black Poplar (*Populus nigra var italica*) in the countryside of Concordia Sagittaria (Venice-NE Italy). The birds reared two young, fledged on 22 of July 2003.

INTRODUZIONE

Il Falco cuculo (*Falco vespertinus*) è una specie monotipica a distribuzione eurosiberica. Consta di una popolazione europea di 18000-44000 coppie maggiormente distribuite in Russia (40000 coppie) ed in Ungheria (2200 coppie) (CRAMP E SIMMONS, 1980). Inquadrato nella categoria SPEC 3, in Europa, ha uno status vulnerabile ed è considerato in ampio declino in seguito alla trasformazione dell'habitat, l'uso dei pesticidi in agricoltura, la persecuzione venatoria dei Corvidi (TUCKER E HEATH, 1994).

In Italia è migratore regolare, più comune durante il passo primaverile, e nidificante. La colonizzazione ha avuto luogo dal 1995 con la prima nidificazione accertata in provincia di Parma. Attualmente è comune come nidificante in Emilia Romagna, con oltre 70 coppie riproduttive nel 2000, distribuite tra le province di Ferrara e Parma (BRICHETTI E FRACASSO, 2003). Per il Veneto era già nota una nidificazione avvenuta nel 1996 nel territorio di Roncade (TV) (NARDO E MEZZAVILLA, 1997).

AREA DI STUDIO E METODI

La Bonifica di Loncon, assieme alla Bonifica delle Sette Sorelle, costituisce un'ampia zona agricola ricadente nei comuni amministrativi di San Stino di Livenza e Concordia Sagittaria, siti nella parte nord orientale della provincia di Venezia. Soggetta all'ultimo dei grandi processi di bonifica, negli anni '40-50, attualmente supporta colture agricole di tipo intensivo ed estensivo di natura cerealicola e vitivinicola, con alberature scarse ed alcuni pioppeti artificiali.

L'area di studio è interessata dal passaggio regolare e dalla sosta primaverile di gruppi di Falco cuculo, misti ad alcuni individui di Grillaio (*Falco naumanni*) (max 41 Falchi cuculi il 03/05/1999).

La nidificazione è stata individuata nella Bonifica di Loncon, in territorio di Concordia Sagittaria ed è stata seguita per tutto il periodo riproduttivo fino all'allontanamento del gruppo familiare. Lo studio della biologia riproduttiva e dell'alimentazione è stato eseguito con l'impiego di binocoli 8x42 e cannocchiale Kowa 20-60x82.

La coppia è stata individuata il 29/06/2003 durante un normale controllo dell'area.

Per la nidificazione è stato utilizzato un grosso nido di Cornacchia grigia (*Corvus cornix*), posto a circa 20 m d'altezza su un Pioppo cipressino (*Populus nigra* var. *italica*) alto circa 30 m ed inserito a metà di un filare di 3 alberi. Adiacente al filare di pioppo sorge una vecchia casa colonica abitata ed ospitante una coppia di Gheppio (*Falco tinnunculus*). L'ambiente circostante è caratterizzato da colture intensive di mais e soia e dalla vicinanza del Canale Loncon.

Al momento della scoperta del nido, i falchi stavano allevando due pulli dell'età di una settimana. Considerando un periodo d'incubazione di 22-23 giorni, la deposizione è avvenuta presumibilmente attorno al 28-29/05, periodo che rientra nel normale calendario riproduttivo della specie che è compreso tra la seconda decade di maggio e la metà di giugno (CRAMP E SIMMONS, 1980).

Durante i primi 7 giorni di sorveglianza l'apporto trofico e la difesa dell'area, è stata gestita esclusivamente dal maschio che sostava sui vicini fili elettrici, mentre la femmina restava nei pressi del nido vicina ai pulli, oppure posata sui rami interni del pioppo.

Dalla seconda settimana d'osservazione la femmina ha cominciato ad allontanarsi dal nido, rimanendo vicino al maschio sui fili elettrici, ed alimentandosi nelle immediate vicinanze. L'alimentazione dei pulli è stata, quindi, garantita da entrambi i genitori, con gli spostamenti più lontani sempre a carico del maschio.

La dieta, ha interessato quasi esclusivamente micromammiferi, in particolare il Topolino selvatico (*Apodemus sylvaticus*) e l'Arvicola campestre (*Microtus arvalis*). È stato notato anche il prelievo di Insetti (Ortotteri soprattutto); in un'occasione la femmina ha catturato un grosso carabide.

La difesa del territorio è stata garantita dal maschio, attaccato di continuo dai gheppi nidificanti in luogo; sono stati allontanati: l'Airone cenerino (*Ardea cinerea*), la Garzetta (*Egretta garzetta*), il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), il Colombaccio (*Colomba palumbus*) e la Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*).

I pulli sono usciti dal nido il 19/07/03, spostandosi sui rami adiacenti, mentre l'involò è avvenuto il 22/07/03. Il gruppo familiare è stato osservato per l'ultima volta il 28/07. Successive ricerche nell'area hanno dato esito negativo circa la presenza dei Falchi cuculi evidenziando l'abbandono simultaneo dell'area di nidificazione.

La nidificazione del Falco cuculo in Bonifica di Loncon è la seconda accertata per il Veneto. Bisogna considerare, però, l'osservazione di un giovane Falco cuculo dell'anno, avvenuta all'interno della Tenuta Pasti dell'Ongaro Inferiore (Caorle-Ve) il 21/07/2002 (Nardo e Sgorlon, oss. pers.), luogo abbastanza vicino alla Bonifica di Loncon, probabilmente in dispersione da un sito di nidificazione non lontano.

Il basso successo riproduttivo (due juv. involati) è caratteristico per le coppie che, a dispetto del comportamento coloniale della specie, si riproducono singolarmente. Tale dato è stato verificato anche da HARASZTHY E BAGYURA (1993), in uno studio comparativo tra gruppi coloniali e coppie singole in Ungheria. Del resto, come riportato dagli stessi autori, il successo riproduttivo può essere uguale alla media riproduttiva delle colonie, in rari casi anche superiore, come avvenuto in Veneto nel 1996, con quattro pulli involati (NARDO E MEZZAVILLA, 1997).

## Bibliografia

- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003 - Ornitologia italiana. Vol.1- Gaviidae - Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna. 463 pp
- CRAMP S., SIMMONS K.E.L., 1980 - Handbook of the birds of Europe, the Middle East and North Africa.2: Hawks to Bustards - OUP, Oxford
- HARASZHY L., BAGYURA J., 1993 - A comparison of the nesting habits of the Red-Footed Falcon (*Falco vespertinus*) in colonies and solitary pairs: 80-85. In: Nicholls M.K. e Clark R. Eds. Biology and conservation of small falcons - Proceedings of the 1991 Hawk and Owl Trust, Canterbury.
- NARDO A., MEZZAVILLA F., 1997 - Nidificazione del Falco cuculo, *Falco vespertinus*, in Veneto. *Riv. Ital. Orn.*, 67 (2): 169-174
- TUCKER G.M., HEATH M.F., 1994 - Birds in Europe, their conservation status. Bird Life International. Cambridge.

### *Indirizzo degli autori:*

Associazione Faunisti Veneti, c/o Museo Civico di Storia Naturale - S. Croce 1730  
30175 Venezia